

DISFAGIA



DISFAGIA: UN PROBLEMA PIÙ FREQUENTE DI QUANTO SI PENSA

La difficoltà a deglutire può interessare persone di ogni età, ma diventa particolarmente frequente nell'adulto anziano e nei pazienti con patologie neurologiche.

Una disfagia non riconosciuta e non trattata può aumentare il rischio di malnutrizione, disidratazione e polmonite ab ingestis.

Alcuni dati fanno riflettere:

- ◆ 1 anziano su 3 può presentare disfagia.
- ◆ La disfagia interessa circa il 36% degli adulti ricoverati in ospedale.
- ◆ Nei contesti riabilitativi arriva a circa il 42%.
- ◆ Nelle strutture residenziali per anziani può superare il 50%.

Segnali da non sottovalutare

Tosse durante o dopo il pasto, voce gorgogliante, difficoltà con alcune consistenze, residui di cibo in bocca, pasti molto lunghi o perdita di peso possono essere segnali da non sottovalutare.



Valutazione logopedica

La valutazione logopedica permette di individuare la presenza e la gravità della disfagia, analizzare le difficoltà nella deglutizione e definire le strategie più sicure e appropriate per la persona.



Riabilitazione logopedica

La riabilitazione logopedica viene quindi personalizzata sulla base delle caratteristiche del paziente, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e l'efficacia della deglutizione e favorire il mantenimento della maggiore autonomia possibile durante i pasti.



Quando è necessario approfondire

Quando necessario, la valutazione può essere approfondita attraverso un esame strumentale, come la FEES (Fiberoptic Endoscopic Evaluation of Swallowing), che consente di osservare direttamente il comportamento delle strutture coinvolte nella deglutizione e rilevare eventuali segni di penetrazione o aspirazione.



Riconoscere la disfagia

Riconoscere la disfagia significa prendersi cura della persona, prevenire complicanze e migliorare la qualità di vita.

La disfagia non va ignorata. Va valutata e riabilitata.

Le dott.sse logopediste Flavia, Isotta e Giada.

